

A luglio food e moda spingono i consumi

Ristorazione e abbigliamento-accessori spingono i consumi a luglio, che chiude con vendite in aumento del 5,1% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, vicino ai livelli pre-pandemia.

È quanto evidenzia l'Osservatorio permanente sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento e retail non food elaborato da Confimprese-EY.

L'andamento è particolarmente positivo per la ristorazione (+9,7%) e per abbigliamento-accessori (+6%). Ancora in sofferenza il retail non food, che chiude a -4,6%: una battuta di arresto, dopo i buoni andamenti durante la pandemia, che si lega al ritorno a un consumo fuori casa più ampio con la riduzione dell'acquisto di beni legati all'arredamento e alla cultura. Ancora in forte recupero il travel, che raggiunge +39,7%, ma rimane ancora distante dai livelli pre-pandemia. Continua la ripresa anche delle vie dello shopping delle grandi città,

con il settore high street che chiude luglio a +5,7% rispetto allo stesso mese del 2021.

Tra le aree geografiche, il Nordovest consolida i consumi a +7,3%, seguito dal Nordest a +3,3%. Il Centro chiude a +7,9%, mentre al Sud i consumi si fermano a +0,9%. «I dati del mese di luglio inducono a sperare che anche nei prossimi mesi possa continuare la ripresa», chiarisce **Mario Maiocchi**, direttore Centro studi Confimprese, «benché l'incertezza causata dai rincari record di gas ed elettricità stia iniziando a pesare fortemente sui conti economici dei re-

tailer, soprattutto quelli della ristorazione, che hanno costi altissimi. Senza ovviamente dimenticare l'impatto sul potere di spesa e sulle aspettative dei consumatori. È necessario procedere con cautela e valutare gli andamenti dei prossimi mesi, soprattutto se l'inflazione continuerà a salire».



A luglio ristorazione in aumento del 9,7%

— © Riproduzione riservata — ■

